DL 91/2018 Proroga termini: votata la fiducia alla Camera in seconda lettura

14 Settembre 2018
L'Aula della Camera dei Deputati ha votato la fiducia sul disegno di legge "di conversione del DL 91/2018 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" (**DDL 1117/C** – Relatori l'On. Vittoria Baldino e l'On. Giuseppe Buompane del Gruppo M5S), sul testo approvato dalle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio.

Il provvedimento, che scade il 23 settembre 2018, dopo il voto finale da parte della Camera, passerà alla terza e definitiva lettura del Senato.

Tra le principali novità introdotte in corso d'esame alla Camera si segnalano, in particolare, le seguenti:
-viene **riscritta la disposizione** del testo –introdotta in corso d'esame al Senato – sulla **irrilevanza**, per l'anno 2018, del **mancato rispetto degli obiettivi intermedi dei piani di riequilibrio finanziari originari** nel caso in cui gli enti locali abbiano rimodulato o riformulato il piano.
Al riguardo, viene, tra l'altro, precisato che il mancato adeguamento dei tempi di pagamento dei debiti commerciali non costituisce motivo di diniego delle riformulazioni o rimodulazioni, fermo restando il rispetto dei termini di pagamento oggetto di accordo con i creditori di cui al piano riformulato o rimodulato;

-viene disposta la **proroga** dal 31 dicembre 2018 al 30 giugno 2019 dei termini entro i quali diventa **obbligatoria la gestione in forma associata delle funzioni fondamentali dei piccoli comuni** (fino a 5.000 abitanti ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono a comunità montane).
Viene, inoltre, prevista l'istituzione, presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento, di un **tavolo tecnico-politico per la redazione di linee guida** finalizzate all'avvio di un percorso di **revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle città metropolitane**, al superamento dell'obbligo di gestione associata delle funzioni e alla semplificazione degli oneri amministrativi e contabili a carico dei comuni, soprattutto di piccole dimensioni;

-viene disposta la proroga al 15 novembre 2018 del termine per la conclusione dei lavori della **Commissione tecnica incaricata di studiare la gravosità delle occupazioni,** anche in relazione all'età anagrafica e alle condizioni soggettive dei lavoratori e delle lavoratrici, anche derivanti dall'esposizione ambientale o diretta ad agenti patogeni, di cui all'art. 1, c. 155, della L. 205/2017;

-viene previsto, nelle more delle revisione della disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, il **differimento** dal 1° settembre 2018 al 1° settembre 2019 dell'entrata in vigore **dell'obbligo di svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro** per l'ammissione all'esame di Stato, ai sensi degli artt. 13, c.2 e 14, c.3 del Dlgs 62/2017;

-viene **esteso l'impiego delle risorse** stanziate, sempre per il 2018, dall'art. 44, c.11-bis, del Dlgs 148/2015, per la concessione, in alcune aree, di ammortizzatori sociali in deroga, anche **a favore** (per la quota parte ancora non utilizzata) **delle imprese e dei lavoratori che operino nelle aree interessate dagli accordi di programma per la reindustrializzazione delle aree di crisi**.

Sulla disposizione del testo, introdotta in corso d'esame al Senato, volta a **differire all'anno 2020**

l’efficacia delle convenzioni concluse dagli enti locali ai sensi del DPCM 29 maggio 2017 e delle delibere CIPE nn. 2 del 3 marzo 2017 e 72 del 7 agosto 2017 (**per riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie**) erano stati presentati emendamenti soppressivi che sono stati respinti. Sulla tematica è intervenuto il Sottosegretario di Stato al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Massimo Garavaglia per ricordare che “le risorse destinate alle periferie **non vengono cancellate ma il loro utilizzo è sospeso alla luce della recente sentenza della Corte Costituzionale**, in attesa di una loro **rimodulazione attraverso un’analisi dei singoli progetti”**. Ha, inoltre, evidenziato che “**con la prossima legge di bilancio potranno essere individuate delle soluzioni di natura tecnica per sanare alcune situazioni critiche relative a progetti avviati** e che in ogni caso è possibile per singoli comuni realizzare gli interventi finanziati con il fondo per le periferie anticipando risorse proprie”.

Si vedano precedenti del 30 luglio u.s. e del 29 agosto u.s.